

L'INDICE

DEI LIBRI DEL MESE

Sommario

SEZIONE

RECENSORE

AUTORE

TITOLO

SEZIONE	RECENSORE	AUTORE	TITOLO
	21	INSERTO SCHEDE	
TESTIMONIANZE	37	Delia Frigessi Mariolina Bertini	AA.VV. AA.VV.
STORIA ITALIANA	38	Dino Messina Giuliano Procacci	Aldo Agosti Filippo Mazzonis (a cura di)
	39	Marco Nozza	Nico Perrone
POLITICA	40	Francesco Tuccari	Guido Neppi Modona (a cura di) Alessandro Pizzorusso Giovanni Sartori Domenico Fisichella Antonio Bechelloni Peter Mandelson, Roger Liddle
	41	Bruno Bongiovanni Aldo Amati	Enrico Menduni
MEDIA	42	Alberto Papuzzi <i>Nessuno è perfetto, di Guido Castelnuovo</i>	Dal liceo ad Auschwitz Voci dalla Shoah Togliatti L'Italia contemporanea e la storiografia internazionale Obiettivo Mattei Stato della Costituzione La Costituzione Ingegneria costituzionale comparata Elogio della monarchia Metamorfosi di un modello repubblicano The Blair Revolution La più amata dagli italiani
DENTRO LO SPECCHIO	43	Dario Voltolini	Furio Colombo
	44	Marina d'Amato	Elizabeth L. Eisenstein
INTERVENTO	45	<i>Filosofi, vi esorto alla Bosnia, di Paolo Parrini</i> <i>Il rischio dell'improvvisazione, di Diego Marconi</i>	
RELIGIONE	46	Jean Cottin Emanuela Prinzivalli	Daniele Menozzi Salvatore Pricoco (a cura di)
MOSAICO ISLAM	47	<i>La modernità è una crisi, di Igor Man</i>	
	48	<i>Tra cittadini e mercanti, di Paolo Branca</i> <i>Strategia del velo, di Chantal Saint-Blancat</i>	
	49	<i>Le chiavi d'ingresso, di Alberto Ventura</i>	
	50	<i>Non solo moschee, di Bianca Maria Alfieri</i> <i>Noi e loro, di Francesco Castro</i>	
	51	<i>Ma il mondo musulmano non esiste, intervista a Mohammed Arkoun di Ambra Caputo</i>	
	52	<i>La rivista invidiata, di Pier Giovanni Donini</i> <i>Civiltà musicale, di Paolo Scarnecchia</i> <i>Calligrafia innanzi tutto, di Gabriella Di Flumeri Vatielli</i>	
	53	<i>Una letteratura tradita, di Isabella Camera d'Afflitto</i>	
	54	NOVITÀ DI APRILE	
	55	AGENDA	

SEZIONE

RECENSORE

AUTORE

TITOLO

Editoriale

hanno sottoscritto quote di azionariato diffuso ai nuovi soci che hanno reso possibile il passaggio dalla cooperativa di origine alla società per azioni, finalmente costituitasi. Quella dell'Indice è la straordinaria avventura di una rivista culturale che da dodici anni seleziona il meglio della produzione libraria, dando conto, attraverso i libri, della battaglia di idee, del dibattito scientifico, delle vie della letteratura, dei fenomeni di costume. La sua funzione appare oggi forse più necessaria di ieri, come mostra

l'appuntamento elettorale di questo mese. Non abbiamo mai preso posizione per una forza politica, né lo faremo oggi; ma lo spettacolo offerto dalla contesa elettorale mette in luce l'insidia forse peggiore di questo voto anticipato: la vittoria di chi disprezza la cultura che pensa. Quando in una trasmissione istituzionalmente politica della prima rete televisiva pubblica si vede l'ineffabile Mike Bongiorno fare la televendita dell'onorevole Berlusconi, sotto lo sguardo festosamente imbelles di Bruno

Vespa, questo è solo l'episodio macroscopico di una casistica stupefacente (che tocca un po' tutte le forze). Conservatori o progressisti, liberali o democratici, il 21 aprile dovrebbe essere — se ci è consentito un appello — una scelta contro chi fa a pezzi non solo la politica ma la stessa possibilità di conoscere e discutere. Tale scelta è anche il motivo di fare, e leggere, "L'Indice". Per difendere le ragioni della buona cultura. E del buon gusto.

Alberto Papuzzi